

Dopo la «Beghin-Say» Ferruzzi a caccia dello zucchero inglese

La multinazionale ravennate punta al controllo della British Sugar e del 22% delle quote produttive europee - Ma gli industriali sacchariferi britannici si ribellano

ROMA - Si sposta in Inghilterra la battaglia dello zucchero. Le ostilità, manco a dirlo, le ha aperte il gruppo Ferruzzi che, dopo la conquista della Beghin-Say, prosegue la sua scalata verso il controllo di quote di mercato sempre più ampie. Agendo a nome della multinazionale di Ravenna, la merchant bank della Barclays ha acquistato il 9% della S & W Berisford. Si tratta di un ponte gettato verso il controllo del gruppo inglese, attivo nel settore dello zucchero e nel commercio delle date. La notizia viene riportata dal Financial Times che aggiunge che il prezzo pagato è di 225 pence per azione. In tal modo, l'intero gruppo verrebbe valutato a 430 miliardi di sterline (960 miliardi di lire). Per la sua quota, Ferruzzi avrebbe dunque sborsato circa 100 miliardi di lire. Nel mirino di Gardini non è l'intera Berisford, ma solo la quota del 22% della produzione di zucchero. Vi sarebbe anche stato un accordo tra il gruppo Ferruzzi e

Ephraim Margulies, presidente della Berisford. Sulla base di tale intesa, la società inglese sarebbe stata smembrata in due gruppi. Uno, la British Sugar, valutata attorno a 340 milioni di sterline (circa 750 miliardi di lire), sarebbe passato sotto il controllo di Roui Gardini. La società commerciale, valutata attorno a 140 milioni di sterline (circa 300 miliardi di lire), sarebbe invece finita attraverso un'operazione di buy-out nelle mani del presidente della Berisford. Tuttavia, il progetto non è filato liscio. Nell'ultimo fine settimana le trattative hanno incontrato difficoltà, tanto che il gruppo Ferruzzi, per rimanere nell'affare, ha deciso di puntare dritto all'acquisto di azioni Berisford. In campo, contro Ferruzzi, sono scesi infatti due gruppi inglesi. Uno è la Hilldown Holdings, potenza alimentare che in questi giorni ha fatto massicci acquisti di azioni assicurandosi il 10,6% della Berisford. L'altro rivale di Ferruzzi è il suo concorrente sul piano europeo, il colosso zuccheriero con interessi in varie parti del mondo, la Tate & Lyle che detiene una quota di poco meno

Pressioni sulle banche: «Riducano costi e tassi»

Critico il vicedirettore della Banca d'Italia - Dichiarazioni di Ferrari e Piro

ROMA - Le banche dovranno guadagnare sempre più sulla velocità, non sulla lentezza, parlando sul sistema bancario e sistema dei pagamenti. Il vicedirettore della Banca d'Italia, Tommaso Padoa Schioppa è intervenuto, indirettamente ma efficacemente, sulla questione del costo del denaro. Le banche operano oggi in condizioni di sostanziale monopolio dei servizi di pagamento ma non devono sottovalutare il pericolo che i vantaggi di cui godono possono essere erosi da innovazioni tecnologiche e finanziarie. Di qui l'invito di Padoa Schioppa a ripensare ex novo la natura stessa della propria attività e del proprio impianto aziendale. Che spetti alle banche, e non solo al Tesoro, di risolvere il problema del costo del denaro è stato detto dal presidente dell'Associazione Casse di risparmio, Camillo Ferrari: la decisione spetta ai singoli istituti e Ferrari si augura che le spinte in questa direzione pervenute negli ultimi giorni dalla banca centrale non si affievoliscano.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 270,01 con una variazione al rialzo dello 0,19 per cento. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 654,03 con una variazione negativa dello 0,52 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,298 per cento (11,309 per cento).

Table with columns: Azioni, Titolo, Chiuso, Var. %

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %

Dalla nostra redazione

TORINO - È imminente l'accordo per il rientro dei cassintegrati Fiat. Da ieri mattina azienda e sindacati hanno cominciato a trattare ad oltranza e proseguivano ieri sera con l'intenzione di continuare nella notte. Si puntava a superare gli ultimi intoppi (e il loro non lievi) in tempo utile per recarsi domani a Roma, a firmare l'intesa davanti al ministro del lavoro De Michelis.

Trattative Fiat arrivate alla «stretta» finale

Nella notte l'ultimo confronto sulle contropartite per il rientro dei 5000 cassintegrati

modelli di auto «Due» e «Tre». I sindacati hanno chiesto una definizione più precisa di tali impianti e delle fabbriche in cui saranno installati, per evitare che poi vengano chiesti turni di notte anche su impianti tradizionali. La Fiat ha poi chiesto, per i futuri turni di notte, di avere fin d'ora una deroga al divieto di lavoro notturno femminile sancito dalla legge di parità. La deroga, hanno risposto i sindacati, potrà eventualmente essere discussa volta per volta, tenuto conto del numero di donne presenti e delle particolarità di ciascuno stabilimento. Il rinvio a trattative dirette con i consigli di fabbrica è stato proposto dai sindacati anche per le richieste della Fiat di effettuare le pause per la mensa a scartamento e di trasformare da mensile a settimanale la cadenza con cui vengono comunicati i programmi produttivi ed i relativi organigrammi di manodopera in corso di attuazione e di stabilimenti di Mirafiori e Chivasso.

La Borsa non cede i titoli della Fiat ancora su

MILANO - Giornata di assenteismo, quella di ieri in Borsa, dopo gli eccessi della scorsa settimana, si è svolta tranquilla. L'indice generale si è mantenuto sui livelli stratosferici raggiunti lunedì, e non ha subito alcun contraccolpo per le richieste della Fiat di effettuare le pause per la mensa a scartamento e di trasformare da mensile a settimanale la cadenza con cui vengono comunicati i programmi produttivi ed i relativi organigrammi di manodopera in corso di attuazione e di stabilimenti di Mirafiori e Chivasso.

Nasce «Si» la nuova carta di credito

MILANO - La nuova carta di credito italiana, che entro l'anno assorbirà le due esistenti e sarà riconosciuta dalle principali banche nazionali, ha finalmente un nome. Si chiamerà «Si», monogramma affermativo, scelto perché pare che suggerisca nei consumatori l'idea di una vita facile, dolce e possibilistica. Si è anche la sigla della società che emetterà il nuovo documento, la Servizi Interbancari nata già alla fine dell'85 dalla fusione delle società che hanno emesso fin qui le due carte di credito italiane, la Eurocard e il Conto di Identità. Anche il marchio è ormai definito, con un grande bollino tricolore. Manca ancora il completamento delle complesse procedure di unificazione di due diverse carte che avevano fin qui regolamenti tra loro molto diversi. Ma entro quest'anno la nuova carta sarà operativa.

Bloccata la superstrada per Cosenza dai giovani calabresi senza lavoro

Un corteo di 10mila persone a San Giovanni in Fiore dopo una settimana di mobilitazione popolare - Ventimila abitanti e diecimila emigrati - Realtà esplosiva

Dalla nostra redazione CATANZARO - Questa volta ad esplodere è la rabbia dei senza lavoro e dei disoccupati, giovani e non: ieri mattina la superstrada che collega Crotone a Cosenza è stata bloccata da migliaia e migliaia di persone all'altezza di San Giovanni in Fiore, la capitale della zona silana costiera. Camion e trattori messi di traverso sulla strada, il fumo nero dei copertoni bruciati, traffico bloccato, un immenso corteo - calcolato in oltre 10 mila persone - che ha scandito gli slogan lavoro e occupazione per ore e ore: è la prima conclusione di una settimana di grande mobilitazione popolare sul tema del lavoro lanciato dal comitato dei disoccupati di San Giovanni in Fiore, raccolta dalle forze politiche e sociali, dall'intero consiglio comunale, dal sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil che ieri ha indetto lo sciopero generale per il lavoro che ha bloccato tutto. Dalle sei di ieri mattina sono cominciati i cortei che sono poi confluiti sulla vicina superstrada. Chiuso le scuole e gli ospedali, le banche, paralizzati i servizi comunali. Tutto il paese, giovani, donne, lavoratori è sceso in piazza, un vero e proprio fiume di gente. Ma perché la protesta e la lotta di San Giovanni in Fiore? Nel

bandiera comune silano - da decenni una battaglia della lotta dei lavoratori forestali calabresi - si concentra una delle situazioni più esplosive, ma anche più emblematiche, della realtà della regione: 20 mila abitanti, 10 mila emigrati sparsi per l'Europa; 3 mila disoccupati ufficiali, iscritti cioè negli elenchi del collocamento, ma altre migliaia di sommersi, di giovani e meno giovani che cercano di arrangiarsi in qualche modo. È l'esplosione, in sostanza, della questione lavoro che, soprattutto nei centri interni della regione, non trova ormai più canali di sfogo. A questo deve aggiungersi la crisi del settore dell'edilizia, la paralisi nei lavori privati e l'assenza di interventi pubblici di sostegno. Da sette giorni i disoccupati di San Giovanni hanno occupato il municipio, hanno presentato una piattaforma rivendicativa assai precisa chiedendo chiarezza e fatti concreti. Se il lavoro, infatti la parola d'ordine essa si articola in vari punti: innanzitutto il finanziamento di importanti opere pubbliche come il completamento della superstrada Crotone-Cosenza, l'appalto di opere di sistemazione del centro abitato con progetti finalizzati come il parco comunale, l'impiego della scuola alberghiera, ecc. Poi c'è la richiesta di un intervento per opere già ap-

«Un passo avanti per Bagnoli ma ora intervenga il governo»

ROMA - È stato fatto «un primo passo avanti» nella soluzione dei problemi dello stabilimento siderurgico di Bagnoli ma è necessario che questa prospettiva sia rafforzata da decisioni e comportamenti adeguati ai massimi livelli del governo. Questo è stato, in linea di massima, il giudizio espresso dai sindacati al termine dell'odierno incontro con il ministro delle Partecipazioni statali, Darda, sui problemi della siderurgia. L'elemento nuovo della vicenda è costituito da un incontro che una delegazione italiana ha avuto nei giorni scorsi a Bruxelles per porre la questione dello stabilimento di Bagnoli e dell'accoglienza - che è sembrata positiva - che a tale problema è stata riservata dai massimi responsabili della comunità. C'è invece ancora molta incertezza sul problema del reperimento delle eventuali quote aggiuntive di produzione (oltre 800mila tonnellate) per le quali, però, dovrebbero esserci contatti «riservati» in corso.

Modigliani (Nobel economia) è stato colpito da un malore

BRUXELLES - Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, è stato colpito da un malore mentre si trovava a Bruxelles e, dopo i primi soccorsi medici, è rientrato d'urgenza negli Stati Uniti. Modigliani era atteso in Italia, dove tra ieri e oggi avrebbe dovuto intervenire al convegno su «Economia europea e Mezzogiorno» a Cosenza e domani a quello su «Unione europea, moneta e occupazione» organizzato a Roma dal dipartimento estero del Psi e dal movimento federalista europeo (i lavori saranno aperti invece dal consigliere economico di Craxi, Prof. Antonio Padoa-Schioppa). Modigliani, 65 anni il prossimo 18 giugno, è considerato uno dei maggiori economisti viventi e lo scorso anno gli fu attribuito il premio Nobel. Nato e laureato a Roma, emigrato negli Usa per fuggire alle leggi razziali e cittadino americano, insegna dal '62 al Massachusetts Institute of Technology.

Brevi

Venerdì aerei fermi ROMA - Bloccate tutte le partenze del territorio nazionale venerdì per lo sciopero dei piloti aderenti all'Anac. L'astensione dura 12 ore, dalle 10 del mattino alle 10 di sera. Altri scioperi di benzina? ROMA - I benzinaisti minacciano altri scioperi. Anche l'ultima stesura della legge sulla liberalizzazione dei prezzi petroliferi ha suscitato polemiche. Non verrà discussa a 20 marzo ma ha fatto superare alla categoria il timore che si arrivi ad una riguglia selvaggia. Manifestazione a Palermo PALERMO - Oggi manifestazione a Palermo indetta dalla Federazione delle Costruzioni e da Cgil, Cisl e Uil per denunciare l'assurda lunghezza dei tempi per realizzare le grandi dighe siciliane. I lavori sono cominciati negli anni 60. Si sblocca vertenza Bankitalia? ROMA - Convi di sbloccare la vertenza Bankitalia. Sembra finalmente conclusa la fase di stasi iniziata un mese fa. I vertici dell'istituto hanno tenuto una serie di incontri bilaterali informali con tutte le rappresentanze sindacali.

Convertibili

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

Fondi d'investimento

Table with columns: Ieri, Prec.

Oro e monete

Table with columns: Oro fino (per gr), Denaro

I cambi

Table with columns: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC, Ieri, Prec.